

SE IL VOLO CAUSA RITARDI SUL LAVORO



Sono di ritorno da un viaggio durato due settimane. A causa di un ritardo complessivo di 20 ore dei voli di rientro, sono stato costretto a prendere un giorno di vacanza supplementare. Come dipendente, ho diritto allo stipendio?

■ Se il dipendente non può presentarsi al lavoro senza sua colpa, per motivi inerenti alla sua persona, come malattia o infortunio, il datore di lavoro deve pagargli, per un tempo limitato, il salario (art. 324a CO). Il dipendente mantiene quindi il proprio diritto al salario quando il problema riguarda un aspetto stret-

tamente personale. In tale circostanza non è neppure tenuto a recuperare il lavoro non prestato. Se invece l'impedimento è di carattere obiettivo - quindi non è legato alla persona del dipendente - il datore di lavoro non ha l'obbligo di farsi carico del salario. Questo avviene in caso di scioperi, di problemi di trasporto, vie di comunicazione interrotte da valanghe o da altri eventi naturali, maltempo, interruzione della corrente, epidemie e in generale situazioni di forza maggiore (come ad esempio il blocco dei voli a causa dei problemi legati ad un'eruzione vulcanica), ma anche per cancellazione di voli o ritardi degli stessi. Ciò significa che il dipendente non potrà rivendicare presso il proprio datore di lavoro il salario per il giorno supplementare di ferie, che gli verrà quindi conteggiato.

Quando invece l'evento comporta un impedimento personale (ad esempio l'obbligo di quarantena dopo essere stato esposto a rischio di contagio in una zona d'epidemia, oppure la casa del dipendente è stata toccata da un'alluvione) egli ha diritto, per un tempo comunque limitato, di ricevere il proprio salario, per i motivi già illustrati sopra. Tuttavia ricordiamo che in caso di un ritardo dei voli pari o superiore a tre ore, a determinate circostanze, le compagnie possono essere tenute, sulla scorta della giurisprudenza della Corte europea, a risarcire i propri passeggeri. Si consiglia quindi di verificare la possibilità di ottenere tale risarcimento che può almeno in parte sopperire al danno dovuto al giorno di lavoro perso.

* avvocato ed esperto giuridico di TCS Protezione Giuridica

L'OPINIONE ■ FRANCO ORITI*

BREXIT, TRA ATTESA E PREOCCUPAZIONI

Cresce l'attesa per l'esito del referendum che si terrà giovedì nel Regno Unito sull'uscita (Brexit) o per rimanere (Brexit) nell'Unione europea (UE). Il recesso degli Stati membri dell'UE viene previsto dall'articolo 50 del Trattato di Lisbona ma fino ad oggi non è mai stato applicato. Quando il 23 gennaio 2013 il primo ministro David Cameron decise di indire il referendum per chiedere ai propri cittadini se uscire o rimanere nell'UE pensava cinicamente di rafforzarsi all'interno del Partito conservatore perché pro Brexit. Il risultato, però, è che i rapporti tra Regno Unito e UE sono peggiorati, Cameron ora è pro Brexain e in questi giorni stiamo vivendo la pazzia dei mercati finanziari mondiali. Se vincesse la Brexain tutto (o quasi) resterebbe come prima. Ma cerchiamo di abbozzare gli svantaggi per il Regno Unito qualora vincesse la Brexit. Si dovranno riscrivere trattati e accordi commerciali in essere inerenti alla libera circolazione delle persone e delle merci tra il Regno Unito e l'UE. Il primo dovrebbe mettersi in fila per rinegoziare tutti i trattati e accordi con l'UE dei 27, un po' come hanno fatto in passato Svizzera, Norvegia, Liechtenstein e Islanda. I 73 deputati al Parlamento europeo dovranno lasciare Strasburgo e Bruxelles per tornarsene a casa, per non contare tutti i funzionari britannici che girano intorno al Parlamento, nelle varie commissioni e lobby, alla Commissione europea, nei tribunali. Fine della libera circolazione delle persone (in primis, gli studenti con i progetti Erasmus) e delle merci. Persino nel campo della proprietà industriale (Londra fa parte, per esempio, della Convenzione di Monaco di Baviera sul brevetto europeo e dell'Ufficio europeo dei marchi e disegni di Alicante) i vari accordi e trattati dovranno essere riscritti; chi volesse depositare brevetti

d'invenzione, marchi d'impresa e disegni industriali dovrà effettuare due singole ed apposite operazioni per coprire da una parte il territorio dell'UE e dall'altra parte il Regno Unito con leggi, costi e tempi diversi tra loro. Se i britannici decidessero di uscire dall'UE ci vorrebbe almeno un paio di anni (periodo transitorio) per aggiornare trattati, procedure, contratti pubblici e privati. I possibili vantaggi per il Regno Unito, invece, se vincesse la Brexit. Riottenimento della sovranità nazionale totale (semai l'avesse in parte ceduta in passato) e artefice del proprio destino futuro senza condizionamenti esterni. Rinunciare a contribuire economicamente per sostenere le istituzioni europee ma allo stesso tempo essere escluso sull'erogazione dei vari fondi europei. Nel periodo 2007-2013 i cittadini del Regno Unito avevano pagato ognuno 759 euro (una cifra diluita in 8 anni significa meno di 100 procapite/anno; vedi: <http://www.cgiamestre.com/wp-content/uploads/2015/05/Dare-avere-Unione-Europea.pdf>). I dubbi e le domande qualora vincesse la Brexit. Decidere per sé quali politiche adottare in materia di migrazioni (in fin dei conti si parla dello 0,5/0,8 per cento di esseri umani che arriveranno in Europa, e non tutti nel Regno Unito, rispetto agli attuali 500 milioni della popolazione dell'UE); terrorismo: la polizia britannica da sola sarà in grado di tutelare il proprio territorio ed i propri cittadini in patria e in giro per il mondo da quegli attentatori molti dei quali ormai sappiamo essere nati e cresciuti in casa? Cambiamenti climatici ed effetto serra; Stato sociale: i lavoratori di nazionalità britannica tra 15 anni saranno sufficienti a soddisfare le necessità pensionistiche dei loro concittadini? Londra, capitale finanziaria del mondo con la Borsa, avrà ancora maggiore importanza globale e potrà finalmente svincolarsi da direttive

e regolamenti UE per andare avanti in modo completamente autonomo, anche se le Borse europee, compresa quella di Londra, stanno già in queste settimane pagando a caro prezzo l'incertezza e l'instabilità. Qualcuno potrebbe anche ammettere che l'Europa in fin dei conti ha portato al Regno Unito anche dei benefici. I cittadini britannici saranno disposti a sacrificare uno o più anni di incertezze economiche, anche con eventuale aumento delle tasse, per mantenere almeno lo stato di benessere attuale? In ogni caso, indipendentemente dal risultato del referendum, nulla sarà come prima. Il danno ormai è stato fatto perché se Londra rimanesse nell'UE sarebbe comunque un partner più difficile del solito; se, invece, uscisse, inizierebbe un periodo di incertezze e di incognite; si creerebbe un precedente e così altri Paesi membri insoddisfatti dell'UE, come attualmente Polonia, Ungheria, Olanda, Cipro e Malta, potrebbero anche loro recedere dall'UE mentre Galles e Scozia potrebbero chiedere di restare nell'UE e quindi staccarsi dal Regno. L'integrazione europea diventerà sempre più difficile ed utopica. I padri fondatori di questa Europa (Konrad Adenauer, Joseph Bech, Johan Willem Beyen, Winston Churchill, Alcide De Gasperi, Walter Hallstein, Sicco Mansholt, Jean Monnet, Robert Schuman, Paul-Henri Spaak e Altiero Spinelli) settant'anni fa avevano trasformato i loro sogni in realtà permettendo all'Europa di vivere in pace e in prosperità fino ad oggi. Attualmente non vi sono personaggi politici in circolazione di tale spessore che dovrebbero, da subito, pensare come «approfondire» (miglioramento o riforma) le istituzioni UE e non solo ad «allargare» a dismisura i suoi confini territoriali.

* dottore in scienze politiche e consulente in proprietà industriale

Se il ridicolo uccidesse...

■ Se il ridicolo uccidesse (come si dice), Paradiso dovrebbe convocare a breve gli elettori per la sostituzione del Municipio in corpore, vista la decisione dell'Esecutivo di «aumentare sensibilmente» da 21 a 25 mila franchi il contributo all'Orchestra della Svizzera italiana, nella convinzione che «cultura e musica sono alla base della nostra identità e dello sviluppo umano e sociale» (Corriere del Ticino del 17 giugno, a pagina 15). Quattromila franchi, l'equivalente di una cena offerta ai 40 orchestrali in un buon ristorante della riva. È questo il segnale che Paradiso dà agli altri (tra cui Massagno, il mio Comune, che non se la

cava male: tre milioni di maggiore entrata a consuntivo per il 2015) di fronte alla prospettiva che il Ticino debba rinunciare alla sua orchestra stabile? O gli enti pubblici fanno come l'AET, che taglia i contributi al Festival di Locarno e a due squadre di hockey che interessano cinquemila persone a partita?

Enrico Morresi, Massagno

La bandiera svizzera mancava a Lugano

■ La festa federale delle corali in costume si è svolta il 12 giugno scorso con grande entusiasmo dei partecipanti e dei visitatori. La magnifica e lunga sfilata pomeri-

diana è terminata al LAC con il discorso dell'ospite d'onore, consigliere federale Alain Berset. È pure stato intonato il salmo svizzero con la filarmonica di turno e i presenti in coro. Ma, stupefatto, con altri presenti ci siamo accorti che mancava il vessillo svizzero. La bandiera rossocrociata, per intenderci. Una festa federale con un consigliere federale senza l'emblema federale, la bandiera svizzera. Sarà stata una dimenticanza? Oppure sarà stato per non irritare la sensibilità di chi non è svizzero? In altri Paesi a noi vicini, persino nelle feste campestri sventolano di qua o di là le bandiere nazionali. Poveri noi, timorosi di mostrare un vessillo che è simbolo di appartenenza al Paese più democratico, più libero e più bello del mondo.

Daniele Della Santa, Melide

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11				12			13		
14						15			
16				17		18			
		19	20		21				22
				23				24	
25									
26					27			28	
29					30			31	
32			33			34	35		
		36				37			
38	39				40				41
42								43	

ORIZZONTALI

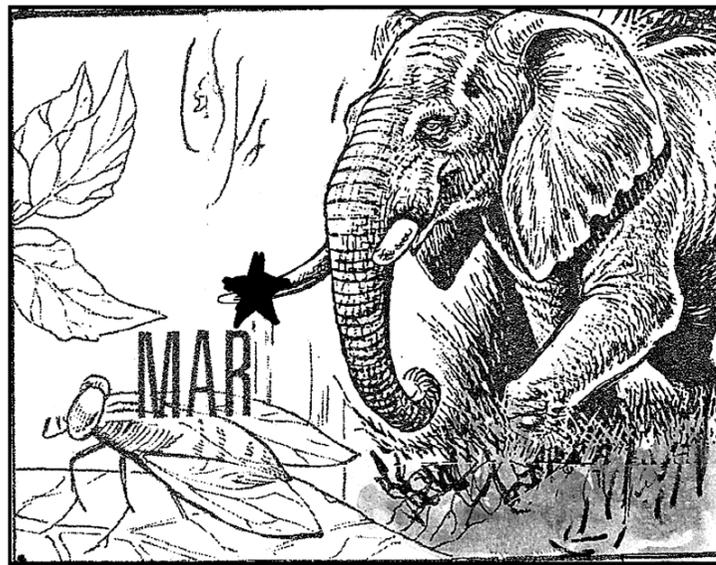
1. Forma di lotta giapponese - 5. Individuata, rintracciata - 11. Si spendono a Vaduz - 13. Gineceo orientale - 14. Ingannate da un miraggio - 15. Pieno di pretese - 16. Cane inglese - 17. Fondarono Salt Lake City - 19. In area - 21. È diviso in canti - 23. Membrana oculare - 25. Prime in irlandese - 26. Il suono in TV - 27. Pulizia - 29. Schiena, spalle - 31. Logaritmo (abbr.) - 32. Tutta senza t - 33. Archivio Svizzero di Letteratura - 34. Trascurabili, inconsistenti - 36. Era ...nouveau a fine '800 - 37. Deve tenersi in forma - 38. Formaggio prodotto sul versante svizzero del Monte Generoso - 41. In mezzo al corteo - 42. Ghiotta - 43. Uomo senza credo.

VERTICALI

1. Si lanciava con il guanto - 2. Si può lanciarlo alto - 3. Nonostante - 4. Emette sanzioni - 5. La più grande piramide di Giza - 6. Le vocali in versi - 7. Eventualmente - 8. La città col San Carlone - 9. Chi la fa, la discute - 10. Pende dalla lenza - 12. Commissione Svizzera di Maturità - 15. Affioranti, in ascesa - 18. Il Williams di Mrs. Doubtfire - 20. Parcheggio con aeromobili con grandi pale - 22. Di valore, di qualità - 23. Innocente, incontaminata - 24. Cantante come Lady Gaga - 25. Si dice... rincarando la dose - 26. Appuntiti, acuminati - 28. La sorella di Frisso - 30. Mutano via in viola - 35. Osso lungo dell'avambraccio - 36. Il regista taiwanese Lee - 37. Fianco dell'edificio - 39. Principio d'influenza - 40. Fine di record.

REBUS

(frase 5, 8)



SUDOKU

Facile

Difficile

3	8			5	2	1		
	2		3	6			7	
			1				6	
		3		6		9	7	
			8	1				
6	9	2			1			
7				4				
	6			7	2		3	
	4	2	6				8	5

8	9	2							
	2	4	3				7	9	
		7	1				2		
2	1	3							
		5					2		
							1	5	4
		1				7	9		
6	7					4	5	8	
						2	7	1	

LE SOLUZIONI DEL NUMERO PRECEDENTE

Cruciverba

C	O	S	W	E	S	I	P	U	M	A	
O	L	M	O	C	R	E	N	A	I		
M	I	A	M	A	L	E	D	I	R	E	
P	O	N	T	I	F	I	C	A	T	O	
I	C	I	L	T	I	C	I	N	E	S	E
U	C	E	R	E	T	A	O	R			
T	I	E	T	I	Z	I	A	A	O		
I	N	F	I	D	O	L	O	P	E	Z	
G	O	R	A	L	I	V	E	L	I		
R	I	S	A	T	A	S	E	R	V	O	
V	A	S	T	E	A	A	U	S	T	I	N
M	I	E	P	I	E	T	O	S	I		

Sudoku

6	9	1	5	4	8	2	7	3			
2	3	4	1	6	7	5	8	9			
5	7	8	2	3	9	1	4	6			
1	2	3	4	5	6	7	9	8			
4	5	7	8	9	1	3	6	2			
8	6	9	3	7	2	4	1	5			
3	1	2	6	8	4	9	5	7			
7	4	6	9	2	5	8	3	1			
9	8	5	7	1	3	6	2	4			

Rebus

(8, 4)
SE mina reti MO = SEMINARE TIMO